

**Bando per Progetto**  
**“MARCHE: dalla vigna alla tavola”**

## **FAQ – Aggiornata al 13.05.2021**

---

### **1. Definizione di Ho.Re.Ca.**

Si utilizza il termine Ho.Re.Ca. per indicare la distribuzione di un prodotto presso hotel, ristoranti, trattorie, pizzerie, bar e simili, catering. In pratica, il canale Ho.Re.Ca. è rappresentato da chi, per professione, somministra alimenti e bevande. **Non rientrano in tale categoria gli Agriturismi che hanno una specifica normativa in merito all'utilizzo dei prodotti aziendali**

### **2. Spese di organizzazione**

eventuale sostegno all'ospitalità agli ospiti di fuori regione: uno degli obiettivi del progetto è anche quello di incentivare la presenza di turisti di fuori regione al fine di far conoscere sia i territori che i nostri prodotti enogastronomici. Per questo possono essere rendicontate anche spese per sostenere la presenza di ospiti fuori regione coprendo – magari – una certa percentuale del costo del pernottato, o per l'organizzazione di un tour in regione ove tra gli eventi vi è la serata che si organizza, ecc.

A questo, fa da riscontro anche la richiesta di documentazione utile ad accertare la presenza di ospiti fuori regione.

### **3. Liquidazione dei contributi**

**“altre entrate dirette”** Non si esclude che, per la realizzazione di questi eventi, si abbiano altri sponsor che possono contribuire alla loro realizzazione. Pertanto, tali somme devono essere dichiarate e definite nel progetto.

### **4. Applicazione del “de minimis”**

“si verificherà se il contributo dovrà attenersi alla normativa comunitaria...” L'intervento di sostegno che viene attuato con il bando costituisce, per alcune categorie, un aiuto che è soggetto alla normativa comunitaria. In particolare, tale aiuto si configura per le Cantine che sono già beneficiarie anche di altri sostegni. Una volta presentato il progetto, ed eventualmente finanziato, sarà compito della Regione estrarre l'elenco delle cantine coinvolte, verificare l'importo del contributo che va a loro favore, accertarsi attraverso la banca dati del Registro Nazionale Aiuti di Stato che non si verifichi il superamento del massimale di aiuto concedibile previsto dall'Unione Europea.

### **5. Perché tra i beneficiari nella terza riga viene ripetuto il termine hotel?**

È un rafforzativo nel senso che, se consideriamo Ho.Re.Ca. tutti coloro che comunque fanno ristorazione, è anche possibile inserire nel gruppo solo chi fa Ospitalità alberghiera senza ristorazione ma che collabora nell'accoglienza di quei soggetti provenienti da fuori regione.

### **6. Nell'ipotesi del numero minimo di Ho.Re.Ca. per i 10 eventi possono partecipare le stesse 3 (o più) cantine o per ogni evento le cantine devono essere diverse?**

Sarebbe auspicabile la presenza di più cantine. Occorre poi tenere in considerazione il diverso punteggio che si può acquisire. Infatti, nei “Criteri di valutazione” al punto 7 si riporta un punteggio crescente in base alle cantine presenti e poi, al punto 8, c'è un maggior punteggio che si ottiene nel rapporto tra **“N. Operatori complessivo/n. di Eventi”**.

### **7. Soggetto Capofila**

Il bando riporta che **“Il ruolo di Capofila può essere svolto da operatori Ho.Re.Ca., associazione di operatori Ho.Re.Ca. ed Agenzie di affari”**.

Per quanto concerne gli operatori Ho.Re.Ca. si ritiene chiarito visto il punto 1).

Per Associazioni di operatori Ho.Re.Ca. si intende che essa sia tra singoli operatori che aderiscono al progetto e non una aggregazione di “categoria”. **(Vedere integrazione e specifica p.to n. 52)**

## **Bando per Progetto** **“MARCHE: dalla vigna alla tavola”**

Relativamente alle Agenzie di Affari le stesse devono essere così intese:

### **AGENZIE D’AFFARI**

Normativa: D.lgs. 112/1998; Art. 115 del T.U.L.P.S. (Testo unico delle leggi sulla pubblica sicurezza) (Art. 115 del TULPS modificato dal DL n. 5 del 9 febbraio 2012).

Descrizione: Per agenzia d'affari si intende un'impresa organizzata che si offre come intermediaria nella gestione o trattazione di affari altrui, prestando la propria opera a chiunque ne faccia richiesta.

**Specificatamente, per il bando in parola**, i soggetti capofila possono essere Agenzie di affari, soggette alla presentazione del modello SCIA al comune competente per territorio, che svolgono le seguenti attività attinenti al progetto:

- **disbrigo pratiche amministrative, per conto terzi, per il rilascio di documenti e certificazioni;**
- **organizzazione di mostre, fiere campionarie, esposizione di prodotti, mercati, vendite televisive, congressi, riunioni, feste;**
- **organizzazione di congressi, riunioni, feste;**
- **allestimento ed organizzazione di spettacoli ed eventi.**

**Dunque, per agenzie di affari si intendono, le imprese, comunque organizzate, che esercitano con finalità di lucro un’attività di intermediazione finalizzata alla conclusione di un affare di qualsiasi genere nell’interesse altrui.**

- 8. Si chiede conferma se gli operatori turistici sono quelli indicati dalla Legge Regionale 11 luglio 2006, n. 9 “Testo unico delle norme regionali in materia di turismo” art. 46**

Un operatore turistico (*in lingua inglese: tour operator*) è un'impresa commerciale che vende, sviluppa o semplicemente assembla pacchetti turistici, generalmente inclusivi di pernottamenti alberghieri e/o trasferimenti (per esempio biglietti aerei), polizze assicurative, pernottamenti, e altri servizi in loco (nel caso in cui tutti i servizi siano compresi nel pacchetto, compresi pasti e bevande, si parla in genere di un trattamento all inclusive).

- 9. Quali sono le prove da fornire della presenza di un'enoteca strutturata con prevalenza di etichette regionali**

Deve essere presentata la carta dei vini con l'indicazione, anche con documentazione fotografica o dépliant, se è presente o meno una enoteca strutturata con spazi definiti all'interno del locale.

- 10. Al punto 8 dei criteri di valutazione si indica come premialità il rapporto maggiore tra numero iniziative programmate e numero operatori aggregati.**

È il valore che si ottiene dal rapporto tra **“Numero di Operatori complessivi partner del progetto/Numero di Eventi previsti”**.

- 11. È possibile partecipare ad un progetto con accordo di partenariato e ad altri progetti sulla stessa misura come fornitori di servizi?**

Solamente alle cantine è consentito di poter partecipare a più di un evento ed a più progetti presentati da soggetti diversi.

- 12. Da bando viene indicato che le aggregazioni possono essere composte da operatori Ho.Re.Ca., associazioni di operatori Ho.Re.Ca., tour operator, agenzie di comunicazione - di affari e/o organizzazione eventi, Hotel, Cantine, ma viene altresì specificato che l'aggregazione deve prevedere un minimo di n. 10 operatori Ho.Re.Ca.**

Poiché dalla griglia di valutazione emerge la possibilità di creare un'aggregazione composita (punto 4. "tasso di coinvolgimento di soggetti diversi dagli operatori Ho.Re.Ca.") si chiede conferma se l'aggregazione deve prevedere, a prescindere, una presenza di almeno 10 soggetti Ho.Re.Ca., ai quali eventualmente aggiungere altri soggetti rientranti tra le categorie ammesse

**Esatto. La condizione fondamentale è la presenza di almeno n. 10 operatori Ho.Re.Ca. nell'aggregazione, pena**

## **Bando per Progetto** **“MARCHE: dalla vigna alla tavola”**

la non ammissibilità del progetto.

Lo scopo è quello di rafforzare ed incentivare, congiuntamente, sia il settore della ristorazione, della buona tavola e dell'hotellerie, sia il settore della produzione dei vini di qualità, dando una forte spinta all'economia dei nostri territori che si basa molto sul turismo e sulla convivialità.

In particolare, l'azione ha lo scopo di dare un impulso sia al settore Ho.Re.Ca., sia a quello dei produttori di vino nel momento in cui sarà possibile una normale riapertura degli esercizi.

**13. Qualora tra i soggetti compresi nell'aggregazione risultino una o più cantine, queste possono essere anche fornitrici dei prodotti da degustare (vini e altro)? In caso affermativo, tali spese possono essere poi rendicontate?**

L'obbligo della presenza di n. 3 cantine per ogni evento è finalizzato all'acquisto dalle stesse dei loro vini il cui costo è previsto tra le spese ammissibili che devono essere rendicontate e appositamente documentate:

- *Acquisto dei vini dalle cantine individuate per gli eventi*
- *Acquisto dei prodotti agroalimentari di qualità utilizzati per gli eventi*
- *Attività di comunicazione attuata per gli eventi*
- *Spese di organizzazione (incluso il costo del sommelier, dell'eventuale sostegno all'ospitalità agli ospiti di fuori regione, costo del personale per le attività destinate esclusivamente all'evento e per la raccolta della documentazione necessaria per la rendicontazione dell'evento tra cui la firma e copia dei documenti degli ospiti di fuori regione)*
- *Costi generali (al massimo possono rappresentare il 5% del totale dei costi).*

Se la cantina, oltre alla produzione del vino, ha una azienda agraria e produce anche prodotti agroalimentari che sono utilizzati nell'evento, essi sono rendicontabili.

**14. Chi sostiene i costi previsti dal progetto? La capofila? Ovvero occorre prevedere una ripartizione del budget tra tutti i soggetti che fanno parte dell'aggregazione?**

La Regione avrà quale interlocutore solo il soggetto capofila, esso sarà chiamato a presentare il progetto, rispondere della sua attuazione e procedere alla rendicontazione. Per rendicontare lo stesso può presentare anche le spese sostenute dai vari soggetti Ho.Re.Ca. che fanno parte dell'aggregazione. Il principio di fondo è che, per ogni evento organizzato, il contributo massimo concedibile è di € 3.000,00 - pari all'80% della spesa effettivamente sostenuta (almeno di € 3.750,00).

**15. La cantina può essere capofila dell'aggregazione?**

NO. I soli soggetti che possono svolgere la funzione di Capofila sono solo: operatori Ho.Re.Ca., associazione di operatori Ho.Re.Ca. ed Agenzie di affari. Ulteriori specifiche le trova nella FAQ pubblicata sul sito raggiungibile attraverso il presente link: [https://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Agricoltura-Sviluppo-Rurale-e-Pesca/Bandi-di-finanziamento/id\\_8293/4508](https://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Agricoltura-Sviluppo-Rurale-e-Pesca/Bandi-di-finanziamento/id_8293/4508)

**16. I soggetti facenti parte dell'aggregazione devono avere obbligatoriamente sede legale/operativa nella Regione Marche, ovvero possono essere localizzate anche al di fuori del territorio regionale?**

È auspicabile che siano coinvolti operatori regionali, comunque, gli operatori Ho.Re.Ca. devono essere della Regione Marche così come le Cantine ed i fornitori dei beni agroalimentari di qualità utilizzati negli eventi. Stessa cosa dicasi per gli Hotel, che effettuano solo ospitalità, eventualmente coinvolti.

**17. I prodotti oggetto di degustazione devono essere esclusivamente Marchigiani?**

SI. Il finanziamento regionale è per il sostegno dei prodotti regionali.

**18. Come viene attribuito il punteggio relativo all'entità del cofinanziamento (punto 3. "tasso di cofinanziamento privato")? Riporto sotto due ipotesi, per le quali chiedo conferma.**

***Ip. 1*** spesa complessiva 100.000; contributo regionale 80.000; cofinanziamento 20.000 (20%) -  
**PUNTEGGIO ATTRIBUITO: 3**

***Ip. 2*** spesa complessiva 150.000; contributo regionale 80.000; cofinanziamento 70.000 (47%) -  
**PUNTEGGIO ATTRIBUITO: 10**

**Le ipotesi sono corrette.** Al momento della presentazione del Bando deve essere dichiarata la somma posta a cofinanziamento. **Al momento della rendicontazione e prima della liquidazione si attuerà un riscontro**

## **Bando per Progetto** **“MARCHE: dalla vigna alla tavola”**

**puntuale del rispetto dei criteri applicati nei punteggi. Qualora si verifichi un mancato riscontro superiore al 5% di tali criteri si procederà ad una decurtazione del 10% del contributo spettante.**

**19. Sempre in riferimento al cofinanziamento, la quota deve essere calcolata al netto degli oneri fiscali (IVA), corretto?**

**SI.** Tutti i conteggi devono essere fatti al netto dell'IVA.

**20. Spese ammissibili**

**Nel caso in cui volessimo rendere il costo della cena/degustazione più appetibile, il ristorante potrebbe fatturare al Soggetto Capofila una parte del costo della cena? Facendo un esempio il costo cena richiesto dal ristorante è di 40 euro, i partecipanti pagheranno 30 euro, i restanti 10 euro li possiamo pagare noi e poi essere rendicontati?**

**NO,** non possono essere rendicontati come costo. Potrebbero, però, essere considerate per implementare l'autofinanziamento.

**21. Nel caso di collaborazione con un tour operator che organizza l'Incoming di persone tutte da fuori regione, in riferimento alla voce "sostegno all'ospitalità degli ospiti fuori regione", potremmo ricevere dal tour operator una fattura per una parte del costo sostenuto per le spese di pernottamento e per il costo della cena/degustazione?**

**Il tour operator, per motivi di responsabilità, vendendo lui il pacchetto “all inclusive”, deve ricevere lui le fatture degli hotel e dei ristoranti.**

Premesso quanto riportato nel punto precedente, nelle spese di organizzazione è previsto che vi siano anche quelle dell'ospitalità dei soggetti fuori regione per la sola notte collegata all'evento in questione. La condizione è che il tour operator deve esplicitare ed indicare nel documento fiscale rilasciato all'ospite (la cui copia deve essere prodotta nella rendicontazione) l'entità dello sconto praticato rispetto alla fattura ricevuta dall'Hotel.

**22. Acquisto prodotti alimentari certificati per eventi:**

**Se l'evento viene fatto nel ristorante, in teoria è il ristorante che acquisterà i prodotti alimentari. In questo caso non si potranno portare a rendicontazione questi costi, giusto? in quanto non avremmo la fattura intestata a noi.**

È scelta del Soggetto Capofila, e del gruppo aggregato, decidere se tutto deve essere fatturato dal Capofila. Di fatto, questo non è richiesto. Il capofila può dimostrare le spese sostenute anche attraverso la rendicontazione dei costi (Fatture) presentate dagli Operatori Ho.Re.Ca. coinvolti. Questo, con la sottoscrizione dell'accordo di partenariato è fattibile e fiscalmente corretto. Sarà poi compito del soggetto Capofila rimborsare i costi rendicontati all'operatore.

**23. Spese promozione**

**All'interno di queste spese possono essere rendicontati i costi relativi a ufficio stampa, realizzazione grafica materiali?**

**Certamente SI.** Infatti, come previsto dal bando, le spese per il piano di comunicazione deve prevedere la promozione delle iniziative previste, specie fuori regione, attraverso stampa, campagna social e digital media, finalizzata a creare flussi turistici interregionali.

**24. Nel caso in cui la promozione riguarda il progetto nell'insieme e non il singolo evento, il costo al momento della rendicontazione dovrà essere ripartito in parti uguali, per ogni singolo evento?**

**La promozione dovrà vedere sempre al centro il Progetto ed i singoli eventi. Se il tutto è gestito dal capofila è ovvio che il 30% della somma dedicata a questo verrà ripartita tra gli eventi realizzati.**

## **Bando per Progetto** **“MARCHE: dalla vigna alla tavola”**

### **25. Cofinanziamenti**

**Possono essere le stesse cantine o aziende dell'agroalimentare a finanziare l'evento con dei contributi? Certamente SI, ma non può passare come cofinanziamento i prodotti forniti per l'evento. L'eventuale contribuzione deve essere esplicitata in modo chiaro nel progetto perché poi sarà soggetta a verifica in fase di approvazione della rendicontazione per l'eventuale applicazione di penalità.**

### **26. Domanda di presentazione**

**Nella domanda di presentazione vanno indicate a monte le date di ogni singolo evento e il numero di partecipanti previsti divisi tra fuori e dentro regione?**

**Nell'eventualità possono essere fatte delle modifiche in fase di avanzamento lavori?**

**Nel Progetto vanno indicati gli eventi che si attueranno, le date se già definite OK, altrimenti non è necessario la loro precisa indicazione o eventuale spostamento. Alla fine, la verifica verrà effettuata sull'effettiva realizzazione del numero di eventi indicati nel progetto.**

### **27. Una volta costituita ATI o associazione tra minimo 10 operatori Horeca ed altri soggetti, i costi possono essere fatturati al singolo operatore facente parte del raggruppamento o solo al capofila?**

**È scelta del Soggetto Capofila, e del gruppo aggregato, decidere se tutto deve essere fatturato dal Capofila. Di fatto, questo non è richiesto. Il capofila può dimostrare le spese sostenute anche attraverso la rendicontazione dei costi (Fatture) presentate dagli Operatori Ho.Re.Ca. coinvolti. Questo, con la sottoscrizione dell'accordo di partenariato è fattibile e fiscalmente corretto. Sarà poi compito del soggetto Capofila rimborsare i costi rendicontati all'operatore. Si puntualizza che non è richiesta la costituzione di una ATI, ma è sufficiente la stipula dell'Accordo di partenariato.**

### **28. Sono ammissibili i costi di acquisto di beni e servizi da parte dell'operatore Ho.Re.Ca. effettuati presso Cantine e/o aziende di trasformazione e/o agenzie di comunicazione facenti parte dello stesso raggruppamento?**

**Certamente SI. L'aggregazione è finalizzata ad un ruolo attivo dei soggetti che la compongono, quindi, gli stessi possono essere fornitori di beni e servizi.**

### **29. Nel caso in cui il titolare del soggetto Ho.Re.Ca. sia anche Chef o cuoco di lunga esperienza o Sommelier, come si certifica il proprio ruolo e come lo stesso può essere remunerato?**

**Nella casistica può sicuramente essere compresa questa situazione di titolare Ho.Re.Ca. con qualifiche specifiche utili alla partecipazione al Progetto. In questo caso dovrà essere prodotta una Autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 con cui si dichiarano i titoli in possesso e si allegano copie degli attestati.**

**Nel caso di mancanza degli stessi ma, come nel caso dello chef, con l'autodichiarazione si dovrà attestare l'esperienza maturata in tale attività di cucina che, per essere valida ai fini dell'ammissibilità, deve essere superiore ai dieci anni.**

**Tali ruoli specifici possono essere anche remunerati come previsto nelle *Spese di Organizzazione* o attraverso la produzione del cedolino mensile o attraverso una nota spese, fattura o altro documento contabile probante. L'importo rendicontabile dovrà essere contenuto entro un tetto massimo di € 150,00 per il Sommelier ed € 300,00 per lo Chef/Cuoco.**

### **30. In fase di presentazione deve essere inviato via PEC solo l'allegato 1 e 2 oltre ai relativi documenti d'identità di chi firma l'ADP è corretto?**

**La domanda di presentazione del progetto (Allegato 1), unitamente all'allegato 2 (ADP) corredato con la copia dei documenti di identità valido di ciascun sottoscrittore, va presentato esclusivamente via PEC all'indirizzo indicato. Allo stesso, può essere allegato ogni altro documento o materiale che possa essere utile ad una ottimale valutazione del progetto.**

## **Bando per Progetto** **“MARCHE: dalla vigna alla tavola”**

**31. La documentazione integrativa, ad esempio l'autodichiarazione indicata alla FAQ 28 deve essere inviata in fase di rendicontazione?**

Quanto previsto alla FAQ 28 è specifica per la rendicontazione.

Va precisato che, in sede di progettazione e di redazione del progetto quelle condizioni specifiche vanno esplicitate.

**32. Art. 2. dell'accordo di programma. Si parla di registrazione dell'accordo di partenariato in caso di ammissibilità. La registrazione deve essere effettuata in Camera di Commercio? se sì entro quanto tempo?**

La registrazione degli atti è un'operazione che consiste nel loro deposito presso **l'Agenzia delle Entrate** competente (in origine presso l'ufficio del registro) e nel correlativo onere di pagamento di un'imposta, vale a dire l'imposta di registro. La normativa di riferimento è rappresentata dal d.p.r. n. 131/86.

**La registrazione dovrà essere effettuata entro trenta giorni dalla comunicazione di approvazione del progetto.**

**33. L'accordo di partenariato deve essere firmato solo dai beneficiari ma deve essere effettuato in presenza di un notaio?**

L'ADP deve essere sottoscritto da tutti i soggetti che aderiscono al progetto e per questo stipulano un accordo.

**Per la redazione e sottoscrizione dello stesso NON è necessario l'atto notarile, per questo si adisce alla registrazione solo in caso d'uso.**

**34. Art. 3 dell'accordo di partenariato dice “provvedere alla sottoscrizione del contratto” si intende la firma l'accordo stesso da inviare in fase di presentazione?**

Esatto.

**35. La polizza fidejussoria per richiedere l'anticipo sarà solo a nome della capofila, anche se gli altri beneficiari presentano delle fatture per la rendicontazione?**

Il soggetto capofila è il solo ad avere relazione con la Regione ed è il destinatario di ogni rapporto economico che si instaura con l'approvazione del progetto. Pertanto, la volontà di richiedere l'anticipo dovrà essere esplicitata dallo stesso in sede di presentazione del progetto. Per la stipula della fidejussione sta alla vostra scelta se farla a nome solo del Capofila o di più soggetti che aderiscono al progetto.

**36. Il contributo verrà liquidato alla capofila a prescindere se le fatture sono intestate agli altri beneficiari dell'accordo di programma?**

Esatto.

**37. Ci sono indicazioni su come devono essere gestiti i rapporti economici tra Soggetto Capofila e gli altri aderenti all'Aggregazione di Partenariato?**

Riteniamo utile integrare con alcune indicazioni che, per opportunità, dovranno essere inserite nello schema di partenariato proposto con l'allegato 2) aggiungendo **l'Art. 7/bis – Gestione dei rapporti economici tra Soggetto Capofila e gli altri aderenti all'Aggregazione di Partenariato:**

- Il Capofila si impegna a corrispondere ai singoli associati gli importi rendicontati ed ammissibili entro 30 gg. dalla liquidazione del contributo concesso dalla Regione Marche.
- L'accordo di partenariato dovrà contenere un allegato con l'elenco completo degli eventi che si intendono programmare, con l'indicazione delle possibili date di attuazione, con gli importi che sono destinati all'evento a rimborso dei costi sostenuti direttamente da ogni singolo Operatore Ho.Re.Ca. o altro soggetto destinatario di rimborsi.
- Gli associati si impegnano a realizzare quanto loro assegnato, e nel tempo stabilito, dal progetto presentato.

**38. Per le iniziative che si realizzano, è possibile farle anche alcune fuori regione?**

**SI.** Va precisato, però, che tali iniziative non devono essere prevalenti. Inoltre, l'organizzatore di tale evento

## **Bando per Progetto** **“MARCHE: dalla vigna alla tavola”**

fuori regione deve essere sempre un operatore Ho.Re.Ca. regionale che decide di attuare l'evento a lui concesso fuori regione e presso un operatore Ho.Re.Ca. a cui chiede ospitalità.

**39. Il capofila può essere sia una cantina o agriturismo o Pub??**

**NO.** È esplicitamente chiarito nel bando che “Il ruolo di Capofila può essere svolto da operatori Ho.Re.Ca., associazione di operatori Ho.Re.Ca. ed Agenzie di affari”.

**40. È possibile realizzare un incontro gastronomico (*apericena o altro*) in una cantina che faccia parte del progetto??**

**NO.** Non viene presa in considerazione la parte Catering. Le iniziative si devono svolgere solo nei locali degli operatori Ho.Re.Ca. coinvolti.

**41. Aziende agricole Biologiche (*richieste dal bando per fornitura prodotti*) Possono far parte del bando e realizzare incontri nelle loro aziende?? Cio' Vale anche per i comuni DE.c.o.**

**NO.** Come sopra evidenziato che le iniziative devono essere attuate solamente nei locali degli operatori Ho.Re.Ca.

**42. Possono far parte del progetto Associazioni, Pro Loco, centri sociali e realizzare un incontro??**

Si richiama a quanto sopra in merito ai luoghi di realizzazione degli eventi. Nel bando è chiaramente esplicitato che possono far parte dell'accordo di partenariato operatori Ho.Re.Ca., associazioni di operatori Ho.Re.Ca., tour operator, agenzie di comunicazione - di affari e/o organizzazione eventi, Hotel, Cantine.

**43. Qualora l'evento si svolga all'aperto con catering può essere ordinato ad un ristorante che fa già parte del progetto??**

**Si rimanda a quanto espresso al punto 39.**

**44. Si chiede se per l'organizzazione generale e coordinamento degli eventi, sia possibile che gli aderenti al progetto in accordo, diano incarico a persona o ente competente, e che possa essere inglobato nel partenariato??**

Al punto 41 si è chiarito chi sono i soggetti che possono intervenire nell'accordo di partenariato. L'organizzazione generale e l'azione di coordinamento è compito specifico del Soggetto Capofila che può incaricare altro soggetto (persona fisica o giuridica) che emetterà specifico documento fiscale per la rendicontazione.

**45. Qualora per cause esterne tipo COVID, non si possa realizzare interamente il progetto quali sono le condizioni di rendicontazione stabilite dal Bando??**

L'importo del contributo erogabile alla rendicontazione sarà commisurato alle spese rendicontate e ritenute ammissibili.

Inoltre, il bando prevede che vi sarà un riscontro puntuale del rispetto dei criteri applicati nei punteggi. Qualora si verifichi un mancato riscontro superiore al 5% di tali criteri si procederà ad una decurtazione del 10% del contributo spettante.

**46. Qualora qualche operatore intenda aggiungersi in corso d'opera è possibile??**

Una volta approvato il progetto, sulla base delle iniziative che si attueranno, verrà assegnato l'importo massimo del contributo che non potrà essere variato. Pertanto, se si intendono fare ulteriori iniziative per l'ingresso di altri operatori le stesse non sono soggette a contributo.

**47. È possibile esternalizzare con incarico la pubblicizzazione degli eventi??**

Nel bando è chiarito che tra i sottoscrittori dell'accordo di partenariato ci debba essere una agenzia di comunicazione - di affari e/o organizzazione eventi a cui tale compito dovrà essere affidato.

## **Bando per Progetto** **“MARCHE: dalla vigna alla tavola”**

**48. È esatto considerare il contributo dei singoli eventi es. €. 3.000 ed essere equivalente all'80% della spesa fatturata di circa €. 3.550 iva compresa??**

Innanzitutto, gli importi vanno considerati al netto dell'IVA poiché recuperabile da parte dei soggetti economici che intervengono. Poi, l'ammontare della spesa a cui corrisponde il contributo massimo di € 3.000,00 per evento corrisponde ad € 3.750,00.

**49. Le spese di organizzazione da chi vengono fatturate ed a chi???**

Nel Bando è espresso che le spese di organizzazione da considerare sono rappresentate dal costo del sommelier, dell'eventuale sostegno all'ospitalità agli ospiti di fuori regione, dal costo del personale per le attività destinate esclusivamente all'evento e per la raccolta della documentazione necessaria per la rendicontazione dell'evento tra cui la firma degli ospiti di fuori regione. In questo contesto, la invitiamo a prendere visione delle FAQ già pubblicate ove vi sono alcune specifiche in merito. (Link: [https://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Agricoltura-Sviluppo-Rurale-e-Pesca/Bandi-di-finanziamento/id\\_8293/4508](https://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Agricoltura-Sviluppo-Rurale-e-Pesca/Bandi-di-finanziamento/id_8293/4508)).

**50. Spese organizzative, Il costo del personale per le attività devono essere ripartite per ogni evento??**

Appare ovvio che le spese di personale sono quelle riferibili all'operatore Ho.Re.Ca. e, quindi, devono essere specifiche per ogni singolo evento.

**51. Si ritiene difficile (forse non regolare) dover chiedere copia di documento di identità con firma autografa agli ospiti fuori regione. Non Riteniamo di avere il titolo per formulare tale richiesta e poi di fornire documento privato controfirmato a terzi se pur si tratti di Regione.**

**Si precisa che vi è un refuso nel bando, e che non sarà richiesta copia del documento di identità del partecipante extraregionale, ma si metterà a disposizione un modulo per la raccolta delle firme ove vanno, comunque, riportati gli estremi di un documento di identità valido.**

**52. Si può chiarire meglio cosa si intende nella definizione Associazione di Operatori Ho.Re.Ca., di cui al punto 7 delle FAQ:**

Per Associazione di Operatori Ho.Re.Ca. si intende l'associazione, comunque legittimamente costituita, che associa **esclusivamente** operatori Ho.Re.Ca. come definiti al punto 1.

**53. Visto il periodo attuale ancora di difficoltà nei movimenti, ci sono indicazioni sulle modalità di raccolta delle firme di adesione all'accordo di partenariato?**

Prendendo atto del perdurare di alcune difficoltà di movimento tra le varie aree della regione a causa di restrizioni locali, al fine di venire incontro alle esigenze che sono espresse dai soggetti che desiderano partecipare al bando e per garantire una correttezza formale del documento in caso di registrazione d'uso, si chiarisce quanto segue:

1. In linea generale è necessario presentare l'accordo di partenariato sottoscritto con firma congiunta (digitale o analogica) da tutti i partner dell'accordo. Nel caso di firma analogica debbono essere allegate le copie di un documento di identità in corso di validità.
2. Considerando tuttavia le difficoltà di movimento generate dalle restrizioni Covid, in fase di presentazione della domanda di partecipazione al bando la sottoscrizione dell'accordo di partenariato può anche avvenire attraverso l'apposizione disgiunta delle firme sul foglio di firma (come da modulistica che si trova on line) raccolte a seguito dell'invio per e-mail ai singoli soggetti e, quindi, allegando al testo dell'accordo più fogli di firma, ognuno contenente una sola firma, e completo dei dati anagrafici del sottoscrittore richiesti.
3. Per i richiedenti che ritengono di adottare l'opzione di cui al punto n. 2, una volta completata – da parte degli uffici regionali - la fase istruttoria, si predisporrà la graduatoria dei progetti ammissibili e, sulla base delle risorse disponibili, quelli rientranti in posizione utile per il finanziamento dovranno inviare, entro 15 giorni dalla comunicazione di finanziabilità da parte degli uffici, l'Accordo di Partenariato sottoscritto congiuntamente in originale da tutti i partecipanti con le firme raccolte seguendo il modulo predisposto e con in allegato una copia di un documento di identità valido, **OPPURE**, potrà essere presentato l'Accordo di Partenariato sottoscritto con firma digitale da TUTTI i partecipanti. In questo ultimo caso non è necessario allegare copia del documento di identità dei sottoscrittori.

## **Bando per Progetto** **“MARCHE: dalla vigna alla tavola”**

In entrambi i casi l'accordo sottoscritto dovrà pervenire per PEC.

4. Qualora, nei 15 giorni assegnati, non pervenisse al protocollo alcun documento come indicato al punto 3, il progetto non verrà finanziato.

54. Al punto n. 5 dei criteri di valutazione si utilizza il titolo di chef sia per un soggetto in possesso di diploma che no.

**La disposizione del bando va interpretata come di seguito indicato.**

**Il titolo di Chef si riferisce esclusivamente a chi ha conseguito il diploma di Istituto Professionale Alberghiero.**

Quelle figure che non sono in possesso di diploma, ma che hanno maturato oltre 10 anni di esperienza sono **Cuochi**.

Pertanto, i criteri di valutazione del punto 5 dell'allegato A) vanno intesi come di seguito indicato:

*(Chef diplomato punti 10; Cuoco non diplomato ma con 10 anni di esperienza punti 5);*

55. In che modo avviene l'assegnazione del punteggio al criterio di valutazione n. 5 se, solo una parte degli Operatori Ho.Re.Ca., hanno uno Chef con diploma ed altri un Cuoco con esperienza decennale?

La valutazione verrà effettuata per ogni Operatore Ho.Re.Ca. coinvolto nel progetto nell'attuazione degli eventi e, a seconda che vi sia uno Chef od un Cuoco con esperienza, si assegnerà a ciascuno il punteggio relativo. Il valore finale da assegnare sarà dato dal valore medio conseguito (*Sommatoria di tutti i punteggi per ogni operatore diviso il totale degli operatori aderenti*) che sarà moltiplicato per il peso (0,6) assegnato al criterio.

**Non è consentito il prestito dello Chef tra operatori. È consentito, invece, che il Capofila possa individuare uno Chef che attui tutti o parte degli eventi previsti dal progetto a condizione che, tale situazione, sia espressa nell'accordo di partenariato.**

56. Gli Hotel senza somministrazione sono considerati Ho Re Ca?

**NO.**

57. Le case Vacanze sono considerati Ho Re Ca?

**NO.**

58. Potrebbe gentilmente definire in modo più specifico quali spese possono rientrare tra le spese generali ammissibili al finanziamento?

Questa categoria di spesa è essenzialmente riferibile al soggetto Capofila per affrontare tutte quelle spese legate all'acquisto di materiali di consumo, all'utilizzo di strumenti per la organizzazione e gestione del progetto, alla gestione della struttura deputata al progetto incluso il costo del personale e dello stesso soggetto capofila.

**Tali spese vengono, comunque, riconosciute sino ad un massimo del 5% del contributo massimo erogabile da rendicontare tramite apposita modulistica che verrà messa a disposizione.**

59. Potrebbe gentilmente definire in modo più specifico quali spese possono rientrare tra le altre spese di organizzazione ammissibili al finanziamento?

Come già indicato nel bando rientrano, in linea generale, tra le spese di organizzazione il costo del sommelier, l'eventuale costo dello Chef qualora esterno, l'eventuale sostegno all'ospitalità degli ospiti di fuori regione, il costo del personale per le attività destinate esclusivamente all'evento e per la raccolta della documentazione necessaria per la rendicontazione dell'evento tra cui la raccolta dei dati e della firma degli ospiti di fuori regione, ed ogni altra eventuale spesa di acquisizione di beni e servizi organizzativi per l'attuazione complessiva del progetto e dei singoli eventi.

**Non sono riconosciute spese per artisti, musica, spettacoli e costi ad essi connessi che si intendano fare durante gli eventi.**

60. In relazione alla "Tipologia di eventi ammessi" e alle "Spese ammissibili a rendicontazione" di cui all'Allegato A, si domanda se, nell'ambito di degustazioni, apericena, cene a tema, ecc. sia possibile

## **Bando per Progetto** **“MARCHE: dalla vigna alla tavola”**

prevedere la partecipazione di artisti come elemento di valorizzazione e attrattività dell'evento e dunque se i relativi cachet sono ammessi tra le spese di organizzazione.

**NO.** Vedasi risposta specifica al quesito [n. 59 della FAQ](#).

61. In relazione alla definizione di “operatore turistico (tour operator)” di cui all’Allegato A e alle FAQ\_04 (punto 8), si domanda se un’impresa con ATECO 79.90.19 “ALTRI SERVIZI DI PRENOTAZIONE E ALTRE ATTIVITÀ DI ASSISTENZA TURISTICA NON SVOLTE DALLE AGENZIE DI VIAGGIO NCA” sia ammissibile come operatore turistico.

Il Codice **ATECO: 79.90.19 - Altri servizi di prenotazione e altre attività di assistenza turistica non svolte dalle agenzie di viaggio NCA** ha la seguente descrizione:

- altri servizi di prenotazione connessi ai viaggi: prenotazioni di mezzi di trasporto, alberghi, ristoranti, noleggio di automobili, servizi ricreativi e sportivi
- servizi di gestione degli scambi di multiproprietà
- servizi di assistenza ai visitatori: fornitura di informazioni turistiche ai viaggiatori
- attività di promozione turistica

Quanto sopra NON è in linea con il punto 8 della FAQ e, quindi, **NON si ritiene assimilabile.**

62. In relazione alle “Tipologia di eventi ammessi” di cui all’Allegato A, pagina 2: “dovranno essere coinvolti tour operator del territorio”, si domanda se sia ammissibile una domanda di finanziamento che, oltre al tour operator del territorio, preveda anche un tour operator con sede legale in altra regione, che opera a livello nazionale, al fine di garantire una maggiore partecipazione anche da parte di turisti, famiglie, avventori ecc. provenienti da altri territori oltre alle Marche.

È ammissibile, ma la priorità di punteggio è riconosciuta se vi è la presenza di un tour operator del territorio. Qualora si inseriscano anche operatori Nazionali ciò non influisce sul punteggio.

63. In relazione alla “Tipologia di eventi ammessi” di cui all’Allegato A, pagina 2: “attuazione di almeno un evento per ogni operatore Ho.Re.Ca. partecipante. Ogni evento (degustazioni, apericena, cene a tema, ecc.) potrà beneficiare di un contributo massimo di € 3.000,00 onnicomprensivo. Uno stesso operatore può essere coinvolto al massimo in n. 1 iniziativa”. La prima frase suggerisce che sia opportuno attuare più di un evento presso ogni operatore, mentre l’ultima afferma che un operatore può essere coinvolto in una sola iniziativa. Anche alla luce del punto 8 dei “Criteri di valutazione dei progetti presentati”, pagina 3: “numero di iniziative programmate in rapporto al numero degli operatori aggregati (Peso 0,7)” che avvalorava l’indicazione di organizzare più iniziative per ogni operatore come fattore di incremento del punteggio, si domanda: “evento” e “iniziativa” sono sinonimi? Se sì, quale delle due interpretazioni è da seguire (più di 1 evento/iniziativa per ogni operatore oppure massimo 1 evento/iniziativa per operatore?) Se no, cosa si intenda per “iniziativa”?

**Si conferma l’indicazione che uno stesso operatore può attuare un solo evento/iniziativa presso il suo locale.**

Relativamente al punto 8 dei criteri vedasi il [punto 6 della FAQ](#).

64. Ho la possibilità per alcuni clienti di partecipare al bando in oggetto. Mi conferma che è al di fuori del *de minimis*, come specificato al punto 4 delle FAQ, e che solo le cantine sono soggette al *de minimis*? In sostanza gli operatori quali hotel e ristoranti non saranno soggetti al *de minimis*? Integro la domanda chiedendo se il concetto del *de minimis* deve essere rispettato, anche in base al temporary framework?

**NO, il Bando NON è al di fuori della norma del *de minimis*; essa investe prioritariamente il mondo delle cantine, che sono soggette ad altri contributi derivanti da fondi europei, ma anche qualsiasi altro operatore che abbia ottenuto finanziamenti pubblici.**

*Bando per Progetto*  
*“MARCHE: dalla vigna alla tavola”*

Relativamente al temporary framework, dobbiamo dire che il presente bando non rientra tra la casistica in questione.